Nome: Francesco Catello
Matricola: 908809
E-mail: francesco.catello@mail.polimi.it
Contatti: @francescocatello
Corso di studi: Design della comunicazione, sez. C2
Semestre svolto all'estero: III anno, II semestre
Università ospitante: Lapin Yliopisto, University of Lapland, Rovaniemi
Stato: Finlandia
ID ERASMUS: SFROVANIE01

Introduzione
Inizio col dire che descrivere l'intera esperienza è impossibile, ma proverò a darvi un'idea cercando soprattutto di dare informazioni utili per chi è interessato anche solo lontanamente a Rovaniemi come meta per l'Erasmus. Sono partito mosso dalla curiosità di un luogo così diverso dalle grandi città europee in cui avevo sempre vissuto e dagli incredibili paesaggi che mi immaginavo mi aspettassero nella Lapponia finlandese. Mi sono convinto una volta parlato con qualche studente già stato lì e letti gli incredibili racconti nei report degli anni precedenti. Anticipo solo che i report si sono rivelati essere completamente veri e anzi, non abbastanza per descrivere gli incredibili i mesi che avrei vissuto a Rovaniemi. Durante il periodo prima della partenza un pochino mi ero scoraggiato nel pensare di andare a vivere cinque mesi in una piccola città nel mezzo del nulla con solamente il villaggio di babbo natale, ma non avevo idea che l'idea che mi stavo facendo fosse totalmente sbagliata e che quella città mi avrebbe stupito.

Covid e organizzazione
È importante citare che ho fatto questa esperienza in pieno periodo covid, da gennaio a maggio 2021. Anche la partenza era in dubbio fino al giorno prima e non nego che è stata dura gestire tamponi, controlli alla frontiera e un viaggio infinito con la mascherina sul viso, ma ne è completamente valsa la pena. La situazione covid in Finlandia era gestita benissimo e in Lapponia in particolare, era quasi assente. Oltre alla mascherina in luoghi pubblici chiusi, le regolamentazioni erano poco e nulla. L'unico mese in cui i casi erano leggermente aumentati (in totale una quindicina in tutta la Lapponia) i ristoranti e i locali hanno chiuso per venti giorni e poi si è ritornati come prima. L'università della Lapponia, in particolare la facoltà di Arte e Design è stata una delle poche a non chiudere mai ed accettare sempre gli studenti Erasmus, e per questo mi sono sentito estremamente fortunato. Vivere a Rovaniemi durante il covid ha, in un certo senso, portato con sé anche i suoi aspetti positivi. La città non aveva assolutamente turisti, quindi era al suo stato naturale e ci sentiva completamente immersi dalla cultura finlandese. L'unico posto turistico era effettivamente il villaggio di babbo natale, facilmente raggiungibile dal centro con un bus da 7 euro a/r e aperto tutti i giorni dell'anno. Ovviamente, consiglio di visitarlo quando c'è la neve che porta lo spirito natalizio anche oltre dicembre.

Il clima
Parlando del clima, nonostante io non sia particolarmente freddoloso, era la cosa che mi spaventava di più e che mi sono sentito ripetere come minaccia da parenti e amici per l'intero anno precedente alla partenza. Sì, fa freddo, ovviamente, nei primi mesi, soprattutto a gennaio quando si raggiungono anche i -30°, ma fidatevi che imparerete a vestirvi di conseguenza e il vostro corpo si abituerà nel giro di poco tempo. Arriverete ad amare il freddo perché è proprio quello che crea dei paesaggi mozzafiato e vi fa vivere un'esperienza incredibile. Quando vedrete poggiarsi sulla vostra giacca centinaia di fiocchi di neve con le loro punte geometriche, o vedrete le ciglia e i capelli dei vostri amici ghiacciarsi e diventare bianche, imparerete come anche vivere il freddo del polo Nord può essere bellissimo e divertente.

Buio e luce
Per quanto riguarda il buio, invece, è stato molto interessante e strano vedere come ogni giorno si

guadagnavano dei minuti in più e neanche il tempo di accorgersene, le giornate erano più lunghe e ci si era abituati. Forse durante il primo semestre può essere più un peso vedere le giornate accorciarsi e diventare tutto più buio e freddo, ma partendo durante il secondo semestre ho visto solamente sempre più luce e le temperature alzarsi. È stato paradossalmente più fastidioso e strano vivere le 24 ore di luce alla fine dell'esperienza, ovviamente anche quelle interessantissime e particolari, che quelle poche iniziali settimane di buio, in cui l'unico sole che vedevamo sbucava per poche ore all'orizzonte. In Lapponia, riguardo meteo e luce, la cosa più bella è la velocità in cui cambiano e come influenzano tutto il paesaggio. Ogni giorno è una scoperta e con lo scioglimento della neve verso aprile e maggio, la città si trasforma radicalmente. Ogni posto è sempre nuovo e i tramonti e le albe non sono mai uguali.

La città

Rovaniemi come città è sicuramente piccola e particolare, ma la sua forza non è nel centro città. Oltre a poche vie e edifici, totalmente ricostruiti dopo la Seconda guerra mondiale da Alvar Aalto, in modo che la mappa assomigliasse a un muso di renna, non c'è molto da visitare. Il centro è solo un insieme di centri commerciali e negozi, comodi ma non affascinanti nell'architettura. I due musei principali sono l'Arktikum, che tratta della vita nordica ed è molto interattivo e interessante, e il Korundi, museo che ospita solitamente esposizioni di arte contemporanea più concettuale. Consiglio di visitare entrambi, soprattutto l'Arktikum. La bellezza della città è in realtà data dai suoi dintorni. Tra la collina di Ounasvaara dove fare passeggiate, barbecue e osservare il paesaggio da una torretta, il fiume che attraversa la città e i mille villaggi che la circondano, vi renderete conto di quanto Rovaniemi sia spettacolare. Camminando anche solo 10 minuti, troverai ogni volta nuove viste e nuovi paesaggi di cui non ti stancherai mai.

L'università e i corsi

L'università è molto diversa dal Politecnico. Io ero iscritto ad Art Education ma è una questione meramente burocratica. Infatti, tutti gli studenti di Arte e Design hanno la possibilità di scegliere i propri corsi dall'intero catalogo della facoltà. I corsi durano da 1-2 settimane fino all'intero semestre, per cui i tempi se li gestisce ognuno da solo. La scelta è così ampia e allettante che quasi tutti si ritrovano a fare più corsi di quelli necessari per i crediti. L'approccio è sicuramente diverso, meno progettuale e tecnico, più artistico e libero. Questo ha sicuramente stimolato la mia creatività e mi ha dato più sicurezza sulle mie capacità. I professori, nelle revisioni e durante i corsi, sono come colleghi nel progetto. Hanno interesse che il lavoro venga bene e che ti piaccia, non si focalizzano sul criticare il lavoro, quanto sul trovare il modo di risolvere i problemi e renderlo migliore. C'è sicuramente bisogno di molta determinazione per rendere i propri progetti soddisfacenti, perché i professori in Finlandia tenderanno ad accettare qualsiasi output lo studente presenti, ma con l'ambizione che gli studenti del Politecnico hanno si raggiungono comunque buoni livelli. Mi sono ritrovato a fare corsi anche totalmente fuori dal mio campo, ma che mi hanno insegnato molto e mi hanno stimolato. Tra i corsi che assolutamente consiglio ci sono sicuramente Adaptation Charting (corso di tracciamento della propria esperienza) e Independent Photography Studies Seminar (corso di fotografia), che nel mio caso sono stati uniti ma solitamente sono indipendenti. Sono tenuti da Michael Jacobs e come li hanno consigliati a me, mi sento di consigliarli anche a voi, perché Michael è una persona incredibile e stimolante, con una capacità di insegnamento incredibile e che rende ogni lezione unica, interessante e fuori dal comune. Inoltre, ho partecipato a Printing Workshop con Jenni-Liisa Yliniva, che nel laboratorio apposito ci ha insegnato le tecniche di stampa sul tessuto, realizzando un progetto finale tramite la stampa serigrafica. È stato un corso sicuramente intenso ma incredibilmente formativo. Ancora più bello è stato poter esibire i propri lavori, sia di printing che di fotografia, in mostre organizzate all'interno dell'università a fine corso. Un altro corso di cui voglio scrivere è Arctic Inspiration, di Lauri Snellman. Non so se il corso sarà più attivo nei prossimi anni perché pare fosse l'ultimo anno di insegnamento di Lauri, ma se lo fosse, iscrivetevi. Durante una settimana, solitamente di viaggio, Lauri porta un gruppo di studenti attraverso la Lapponia a vivere esperienze locali e con persone locali. Tra visitare allevamenti di renne, dormire in una tenda militare svedese, mangiare del salmone affumicato sul falò, credo di aver vissuto la settimana più surreale e memorabile della mia vita.

Voti, laboratori e ambiente
Per la questione voti, nella facoltà di Arte e Design la maggior parte dei corsi si basano su un sistema di pass/fail, senza dare una valutazione per ogni studente. Se hai partecipato al corso e hai fatto il lavoro, hai passato, fine. Servendo però i voti per la convalida al Poli, vi conviene chiedere a tutti i professori di avere il voto in numeri, da 1 a 5 come usano fare in Finlandia. 1 è già passato, 5 è il massimo che si possa prendere. I laboratori disponibili all'università sono infiniti e ogni volta ne scoprivo di nuovi. Hanno qualsiasi cosa e grazie alla chiave elettronica che si può richiedere gratuitamente, si può accedere all'università 24/7. Solo in tempi di covid, c'erano delle limitazioni durante la notte ma chiedendo alla sicurezza anche queste limitazioni erano più leggere. Qualsiasi materiale serva o necessità si abbia, i professori sono sempre disponibili ad aiutare. Non ho mai temuto a chiedere nulla perché sapevo sempre che dall'altra parte c'era una persona pronta ad aiutarmi. L'ambiente è super accogliente.

Mensa e sconti per studenti
La mensa all'università è uno splendido punto d'incontro per tutti gli studenti che, dopo aver comprato la student card, per 2.70 euro possono prendere un pranzo completo a buffet. Solitamente ci sono tre mense nel campus ma nel mio semestre per il covid ne era aperta solo una. Tutti i giorni tranne la domenica ci ritrovavamo a pranzo a mangiare lì, curiosi di scoprire quali fossero i piatti del giorno e sperando di trovare le pagnottelle calde che tutti adoravamo. (Se mai ci siano ancora, fidati prendile che sono favolose). La student card ti da sconti anche su molte altre cose come i treni, ma se sei interessato agli sport esiste anche uno sport pass per avere tutte le attività sportive gratis o a prezzi scontati.

Alloggi e negozi di seconda mano
Per quanto riguarda gli alloggi, la DAS in collaborazione con l'università ti assicurerà un posto nei suoi appartamenti. Al momento tutti gli studenti Erasmus sono stati spostati da Kuntotie ai due edifici DAS Lauri (indirizzo: Opintie 2) e DAS Eero (indirizzo: Yliokorvantie 23), a 5 minuti a piedi dall'università, nel quartiere di Rantavittika. I prezzi sono decisamente abbordabili e gli appartamenti sono da 2, 3 o 6 persone. Sono puliti, moderni, e completamente senza nulla dentro. Per fortuna, grazie alla recycling room, una stanza in cui gli studenti lasciano le proprie cose quando lasciano Rovaniemi, si riesce a riempire l'appartamento con tutto il necessario. Nel caso, è pieno di negozi di seconda mano stupendi e super economici, che vendono qualsiasi cosa da vestiti a pezzi di arredamento. Il più interessante a mio parere, gestito dalla Croce Rossa finlandese, è Kontti, ma anche Vintikki e gli altri sono interessanti. Al momento la DAS sta costruendo un altro edificio al centro del cortile interno, che dovrebbe essere pronto per agosto 2022. Non so se sarà disponibile per gli studenti Erasmus o no.

Vita studentesca
Essendo i due edifici per gli studenti Erasmus uno accanto all'altro la situazione in cui si vive è molto carina. Tutti gli studenti condividono la stanza delle lavatrici e, quando è aperto, il basement, un appartamento prenotabile per cene e serate (entrambi al piano -1 di DAS Lauri). Alla fine, si finisce per condividere tutto. Solitamente c'è un grande gruppo WhatsApp in cui se c'è bisogno di qualsiasi cosa, c'è sempre qualcuno pronto ad aiutare. Vivendo tutti vicini con alcuni balconcini in comune, l'atmosfera è incredibile. Si conoscono facilmente nuove persone e si lega molto rapidamente facendo qualsiasi cosa in compagnia. Durante il semestre abbiamo organizzato feste di ogni tipo, a tema e non, cene internazionali e nazionali, barbecue, brunch, tè, pre party, after party e qualsiasi tipo di momento di condivisione. In particolare, i barbecue con salsicce e panini erano il tipico pasto durante le giornate fuori in inverno, in cui si trovava un "hut" o un "laavu" (posto tipico finlandese attrezzato per fare il falò gratuitamente) e si mangiava lì. Anche festeggiare le classiche festività come Pasqua o la giornata della donna diventava un'occasione di condivisione delle diverse culture. Per esempio, a Pasqua è stata organizzata un'enorme caccia al tesoro come si usa fare in altri paesi europei, o durante marzo gli studenti hanno organizzato una lotta a palle di neve in cui si scontravano i residenti dei due edifici. Qualsiasi occasione era perfetta per conoscersi di più, divertirsi e passare del tempo insieme. Sono nate anche tradizioni, come andare a mangiare al sushi buffet

in centro o ogni giovedì passare la serata al Kansan pub tutti insieme. I legami costruiti in questo periodo sono indescrivibili. Anche se sembrano pochi cinque mesi, ci si lega più che con persone che si conoscono da anni. La situazione unica che unisce le persone crea dei legami che sono sicuro dureranno per sempre.

Costo della vita
Parlando del costo della vita, è effettivamente alto. Eppure, dipende dalle cose. La spesa, l'alcol e le esperienze costano sicuramente tantissimo, ma d'altra parte la presenza di sconti, offerte per studenti e negozi di seconda mano rendono il tutto più accessibile.

Trasporti
Per i trasporti, ci siamo affidati molto alla macchina (poco prima che partissi ne hanno aggiunta una seconda) che si può affittare a 3.50 euro ogni mezz'ora direttamente dal parcheggio della residenza. È gestita da una piccola azienda, Planbil, in partnership con la DAS e, anche se ha un'app poco affidabile, è comodissima anche solo per fare grandi spese. Occasionalmente prendevamo anche i taxi, abbastanza economici se condivisi e prenotabili facilmente dall'app Mäneva Taksi. I mezzi pubblici ci sono, sono dei bus, ma sono poco affidabili e passano raramente. Personalmente l'ho usati solamente per andare al villaggio di babbo natale.

Viaggi
I viaggi si organizzano facilmente e sono piuttosto economici quando si dividono tra molte persone. Nonostante il covid sono riuscito a visitare tutta la Lapponia, raggiungendo il confine della Russia a Kuusamo, il punto di incontro tra Norvegia, Svezia e Finlandia a Kilpisjärvi e le città di Kemi e Tornio. Inoltre, ho visitato Inari, Saariselkä, Levi, Kemijärvi, Salla e i dintorni di Rovaniemi. I paesaggi che ho visto e le emozioni che ho provato in questi luoghi sono indescrivibili. Di ritorno in Italia abbiamo passato una settimana circa ad Helsinki ed è stato il modo perfetto di tornare, facendo una piccola transizione in una città, che anche se meno affollata di Milano, dopo cinque mesi a Rovaniemi ci è sembrata piena, caotica e spaesante, ma allo stesso tempo bellissima e piena di attività da fare.

Attività
A proposito di attività, Rovaniemi offre una quantità di cose da fare inimmaginabile e non basta tutto l'Erasmus per farle tutte. Non ci siamo mai annoiati tra slitte con gli husky; giornate in motoslitta sui laghi ghiacciati; dare da mangiare e accarezzare le renne; fare saune in continuazione nella residenza e nei cottage durante i viaggi, poi buttarsi nella neve e rientrare in sauna; nuotare nel lago ghiacciato; pescare direttamente nel lago congelato; passeggiare e fare hiking su colline e montagne innevate, di giorno durante l'inverno ma anche di notte durante le ultime settimane piene di luce; osservare albe e tramonti di tutti i tipi e a qualsiasi orario del giorno e della notte. Se si viene nel primo semestre si ha anche più tempo di godersi Rovaniemi senza neve, in cui si può fare canoa, bagni al fiume e molto altro.

Lingua
Dal punto di vista della lingua, oltre al corso base di finlandese disponibile all'università, non si hanno molte occasioni in cui si parla finlandese. Tutti o quasi sanno parlare inglese tranquillamente, anche se spesso con dei buffi accenti e tra studenti si usa così tanto l'inglese che arriverà un momento in cui non ci farai neanche più caso e ti immergerai nella lingua senza accorgertene. I corsi dell'università sono ovviamente quasi tutti in inglese. Con un po' di curiosità, ho imparato molto anche di varie lingue europee tramite gli studenti che vengono da tutta Europa. Nel mio caso, durante il mio semestre c'erano tanti francesi, spagnoli, tedeschi e anche austriaci, estoni, ungheresi, sloveni, belga etc.

Tradizioni e cibo
Le tradizioni e i cibi finlandesi li scoprirai sicuramente vivendo la vita di tutti i giorni e soprattutto tramite i corsi che hanno sempre un'impronta di cultura finlandese essendo per la maggior parte appositamente creati per gli studenti Erasmus. Mille peculiarità e tradizioni della Finlandia e della Lapponia ti sorprenderanno ogni giorno fino alla fine dell'esperienza. Per un buon pasto tradizionale finlandese

consiglio il ristorante Nili in centro, che anche se molto costoso vale la pena una volta durante il semestre. Poi di cibo se ne mangia molto internazionale, sia alla mensa dell'università, sia alle cene internazionali che si organizzano tra studenti. Mi è capitato di fare cene a base di crepes originali francesi, cibo italiano originale spedito tramite pacchi da giù etc. Il cibo farà inevitabilmente parte dell'esperienza.

Conclusione

Per concludere, se volete vivere un'esperienza stimolante, coinvolgente, ben organizzata e piena di tante nuove persone e cose da fare, partite per Rovaniemi. Sconfiggete la paura di andare lontano da casa per vivere i mesi più assurdi e belli della vostra vita che vi cambieranno e miglioreranno in mille modi.

Se avete alcuna domanda, dubbio, curiosità, contattatemi per mail o sui social e sarò felicissimo di aiutarvi.

Francesco

1 Aurora boreale sul fiume di Rovaniemi

2 Lago ghiacciato e innevato a Kilpisjärvi

3 Strada durante un viaggio

4 Mare ghiacciato di Kemi

5 Renna in strada durante un viaggio

6 Tramonto notturno a Ounasvaara

7 Saltellando sul mare di Kemi

8 Picnic sul fiume a Rovaniemi

9 Paesaggio a Saariselkä

10 Vista di Helsinki

11 Serate tra amici

12 Fiume nel cortile dell'università